

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038012

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cassapanca

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia scuola

LDCQ - Qualificazione elementare

LDCN - Denominazione Scuola Elementare Primo Circolo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico c.so G. Romita, 18

LDCS - Specifiche Magazzino

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia AL

PRVC - Comune Tortona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione sede di confraternita

PRCD - Denominazione Chiesa della Confraternita di S. Maria di Loreto

PRCS - Specifiche Prima sacrestia

PRD - DATA

| | |
|---|--|
| PRDI - Data ingresso | sec. XVII |
| PRDU - Data uscita | 1984 |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XVII |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1600 |
| DTSF - A | 1699 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | bottega piemontese |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | legno/ intaglio |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 130 |
| MISL - Larghezza | 235 |
| MISP - Profondità | 74 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | mediocre |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Il sedile, costituito dal corpo avanzato apribile, e lo schienale, sono decorati da una serie di tre pannelli rispettivamente rettangolari e quadrati, profilati da sottili cornici modanate. Sui fianchi sono incernierati sportelli muniti di serratura. La parete di fono di una delle cassapanche è intagliata a riquadri rettangolari racchiudenti sagome a profilo mistilineo. Sulle facce anteriori sono visibili placchette metalliche di serrature, a foggia romboidale. |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| | La documentazione fotografica dell'oggetto (fotografo Giacomo Gallarate, contratto del 20 dicembre 1983 presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Torino), che lo riproduce nella sua struttura e collocazione originaria, non corrisponde più alle condizioni attuali. Le due cassapanche facevano parte del piccolo nucleo di oggetti rimasti in chiesa (cfr. SBAS TO, schede NCTN 01/ 00038012, 01/ 00038013, 01/ 00038014, 01/ 00038015, 01/ 00038016, 01/ 00038017, 01/ 00038018, 01/ 00038019, 01/ 00038020) dopo il trasferimento degli oggetti mobili presso la parrocchia di S. Maria dei Canali (1983), cui ci si vide costretti date le ormai drammatiche condizioni di degrado e insicurezza dei locali, già in parte spogliati dal furto dell'aprile 1983 (Circolare SBAS TO, 03/06/1983, Prot. 2819). Nel 1984 il Comune di |

NSC - Notizie storico-critiche

Tortona iniziava le trattative di acquisto della chiesa e dei locali annessi con un progetto di restauro e riuso che consentirebbe di salvare l'intero complesso da un sicuro e generalizzato decadimento. A questo seguiva purtroppo la decisione, non concordata con la Soprintendenza di Torino (si veda in proposito la lettera del 28 ottobre 1985, Prot. 6313, indirizzata dalla dott.sa Spantigati al Sindaco di Torino), di trasferire gli armadi delle sagrestie nel magazzino della scuola elementare Primo Circolo, dove si trovano attualmente. Gli oggetti, parzialmente smembrati per il trasporto (eseguito dai falegnami Franco Ferrari e Renato Sabatino su ordine dell'ingegnere capo del Comune nel luglio del 1985) sono stati accatastati in un sotterraneo le cui condizioni non consentono in questo momento di procedere ad altri controlli che qualche rapida nota inventariale. Le schede del 1985 relative a questo nucleo devono quindi forzatamente attingere agli scarni appunti da me compilati al momento della campagna fotografica, in attesa che una più consona e agibile sistemazione renda possibile un'osservazione puntuale e ravvicinata delle loro caratteristiche tecniche e costruttive, in vista, ove fosse necessario, di future revisioni. Le due cassapanche qui prese in esame erano collocate nella prima sagrestia della chiesa: negli stipi degli schienali erano conservati i paliotti dell'altar maggiore (ora presso la Parrocchia di S. Maria dei Canali), mentre i sedili contenevano gli elenchi dei confratelli, recentemente trasferiti nell'Archivio della Curia e riuniti al nucleo storico dell'Archivio, spostato nel 1983 per sottrarlo al progressivo deterioramento causato dall'umidità degli ambienti. Le proporzioni generali degli oggetti, caratterizzati da una sobrietà di impianto non priva di una sua severa imponenza, la qualità dell'intaglio e della decorazione, soprattutto nel lieve oggetto dato alle sagome centrali dei pannelli, fanno propendere per una datazione al sec. XVII. Resta da domandarsi quale potesse essere la destinazione originaria delle cassapanche, certo non pensate per il piccolo ambiente della sagrestia. L'ipotesi di una loro prima sistemazione nel coro della chiesa sembra la più probabile, tenendo conto anche della loro compatibilità con il restante arredo databile alla fine del Seicento (cfr. SBAS TO, scheda cartacea n° 49). Va rilevata infine l'incongruenza della parete di schiena di una delle due cassapanche, costituito da un pannello ligneo intagliato a riquadri racchiudenti sagome a profilo mistilineo e dipinto in azzurro pallido. Si tratta probabilmente di una parte di reimpiego, anche perchè lungo il margine superiore corre una fascia alta circa 2 centimetri, non dipinta, e forse attribuibile ad una risegatura resasi necessaria per l'adattamento del pezzo al nuovo uso. La tipologia della decorazione e le misure farebbero pensare all'anta di una porta o di un armadio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Tortona

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48278

| | |
|---|--|
| FTAT - Note | Veduta frontale |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1985 |
| CMPN - Nome | Pagella E. |
| FUR - Funzionario responsabile | Spantigati C. E. |
| RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE | |
| RVMD - Data | 2006 |
| RVMN - Nome | ARTPAST/ Bombino S. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2006 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Bombino S. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |
| AN - ANNOTAZIONI | |
| OSS - Osservazioni | <p>Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso), mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.</p> |